

Roccia e Sorgente

Bollettino interparrocchiale
Settembre – Novembre 2026

della Vallemaggia



ORARIO S. MESSE

AVEGNO, GORDEVIO, AURIGENO, MOGHEGNO, MAGGIA,
LODANO, COGLIO, GIUMAGLIO E SOMEO.

SETTEMBRE - NOVEMBRE 2026

Lunedì	non ci sono S. Messe
Martedì	ore 17.00 inv./18.00 est. Gordevio
Mercoledì	ore 17.00 inv./18.00 est. Moghegno
Giovedì	ore 18.00 Avegno
Sabato	ore 17.00/18.00 Someo, Lodano, Coglio e Giumaglio (in alternanza)
Domenica	ore 09.30 Avegno (periodo estivo: quarta domenica del mese all'Oratorio della Ss. Trinità)
	ore 09.30 Maggia (periodo estivo- all'oratorio di Maria delle Grazie fino il 27 settembre)
	ore 10.00 Casa anziani don Guanella, Maggia
	ore 10.45 Aurigeno (ogni 15 giorni)
	ore 10.45 Gordevio
	ore 11.00 Casa anziani Cottolengo, Gordevio
	ore 18.00 inv./20.00 est. Moghegno (Per le feste parrocchiali, le Sante Messe sono celebrate alle ore 10.45. Nei mesi di maggio e giugno, le Sante Messe domenicali e festive di Moghegno si tengono presso l'Oratorio dell'Annunciata.)

CATECHISMO

Giovedì	ore 16.30/17.30	secondo calendario Scuola Ronchini: Catechismo Bambini Prima Comunione
Giovedì	ore 16.00	Secondo calendario Sala Parrocchiale Cevio: Catechismo Cresi- mandi

Eventuali cambiamenti di orario saranno comunicati a mezzo di avvisi nell'albo parrocchiale e/o attraverso il sito www.parrocchiemaggia.ch

Casa parrocchiale

La Strada ad Zora I
6670 Avegno
Telefono 091 753 25 59

Padre Jackson James

Cellulare 078 735 05 88 - jackmcbs@gmail.com

Padre Siril Malamakkal Thomas

Cellulare 077 954 57 28 - cyrilfather@gmail.com

In copertina:

Affresco dell'oratorio Santa Maria delle Grazie
Maggia

LE PREGHIERE INNALZATE

La liturgia è l'insieme dei riti, delle preghiere e delle azioni attraverso cui una comunità religiosa esprime il proprio culto pubblico verso Dio. Dal greco leitourgia ("azione pubblica, servizio per il popolo"), si riferisce alle parole prestabilite, alla musica, ai gesti e alle azioni strutturate usate durante cerimonie sacre. La liturgia, in particolare l'Eucaristia, è il centro della vita cristiana. Non è una semplice rappresentazione teatrale o umana, ma un dialogo vivo dove Dio santifica l'uomo e l'uomo dà gloria a Dio così si diventa la sorgente della grazia.

"Partecipando al sacrificio eucaristico, che è la fonte e il vertice di tutta la vita cristiana, essi [i fedeli] offrono la Vittima Divina a Dio, e offrono se stessi insieme ad essa" (Lumen Gentium, 11).

La liturgia come orientata al divino, non soggettiva

La liturgia della Chiesa non è un'invenzione umana né un veicolo per l'espressione personale di sé. È un'azione orientata al divino che ha origine da Dio e ritorna a Dio. Quando il culto diventa incentrato sulle preferenze soggettive, sulle emozioni o sulla creatività della comunità, perde il suo scopo trascendente. La vera liturgia richiede un focus oggettivo sul Dio triuno, che tira fuori il credente dal sé e nel mistero eterno del paradiso. Cristo è al centro di tutte le celebrazioni liturgiche, non solo come colui a cui preghiamo (cioè principalmente il Padre), ma anche come colui che prega. È il sacerdote come Cristo in persona Christi e i fedeli riuniti come Corpo di Cristo che si impegnano nell'azione nello Spirito Santo. Nessun'altra preghiera, per quanto essenziale, appartiene così completamente a Cristo e dipende dalla sua azione. Ciò significa che, sebbene la liturgia abbia un aspetto soggettivo per il fedele, non è principalmente un'esperienza soggettiva di preghiera, ma oggettiva. Nella liturgia accade qualcosa di molto impor-

tante, che il fedele se ne renda conto o meno. Lo scopo dell'assemblea liturgica non è avere un'esperienza soggettiva particolare, ma **onorare Dio e entrare pienamente in ciò che Cristo sta facendo. Tutti gli aspetti della liturgia sono subordinati a questo obiettivo supremo.**

La Fonte e l'Iniziativa sono Divine

La liturgia non è qualcosa che una comunità crea, ma qualcosa che riceve. È la continuazione dell'ufficio sacerdotale di Cristo attraverso lo Spirito Santo. Il culto non inizia con il nostro desiderio di lode, ma con la chiamata di Dio a radunare gli esseri umani che rispondono a un invito divino, non ai propri impulsi. Le preghiere, i segni e i simboli vengono tramandati attraverso la tradizione sacra. Il celebrante principale di ogni liturgia è Gesù Cristo, non il sacerdote umano.

La liturgia ha una qualità "iconica" (dal termine greco per "immagine"). L'essenza di un'icona, a differenza di altri tipi di rappresentazione artistica, è che punta sempre oltre se stessa verso una realtà invisibile. L'arte, la musica, le personalità, persino l'abbigliamento dei presenti sono pensati per essere iconici. Qualunque cosa nella liturgia attiri l'attenzione su sé invece di indicare una realtà oltre se stessa diminuisce la primazia dell'invisibile.

La trappola del culto introspettivo

Quando la liturgia diventa soggettiva—focalizzata sulle nostre preferenze personali, sul comfort emotivo o sulla creatività—si rivolge verso l'interno. Diventa "orizzontale" (focalizzata sulla comunità) invece che "verticale" (focalizzato su Dio). Se giudichiamo una Messa da quanto fosse "divertente" l'omelia o da quanto ci "piacesse" la musica, trattiamo il culto come un prodotto di consumo. Il culto introspettivo rischia di trasformare la congregazione in un pubblico che celebra se stessa, piuttosto che in una comunità che adora il

Creatore. La soggettività elimina il senso di santo timore, mistero e trascendenza che ci lega al paradiso.

Quindi, è di fondamentale importanza che ogni partecipante alla liturgia si impegni attivamente in ogni suo momento, con un profondo

senso della celebrazione e della preghiera comune. In tal modo, tali momenti si trasformano in autentici incontri con il Signore, piuttosto che in semplici celebrazioni.

I parroci

Settembre 2026

Martedì 1 **Beata Vergine Maria del Sasso,**
patrona principale della Diocesi di Lugano
ore 18.00 **Gordevio**

Venerdì 4 **Fiaccolata alla Madonna del Sasso per i giovani del vicariato**

Sabato 5 **Pellegrinaggio Madonna del Sasso**
S. Messa prefestiva
ore 18.00 **Giumaglio**

Domenica 6 **XXIII ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**

ore 10.45 **Aurigeno** Aurigeno (S. Messa d'inizio anno scolastico per le famiglie)

ore 18.00 **Moghegno**

Sabato 12 **Gita dei cresimandi al monte Tamaro**
S. Messa prefestiva
ore 18.00 **Coglio**

Domenica 13 **XXIV ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 18.00 **Moghegno**

Sabato 19 **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 **Lodano**

Domenica 20 **XXV ordinaria (Festa federale di Ringraziamento)**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Aurigeno**
ore 10.45 **Gordevio**

ore 10.45 **Someo** (Festa patronale Ss. Eustachio e Placido)

ore 18.00 **Moghegno** S. Messa

Venerdì 25 **S. Nicolao della Flüe, patrono della Svizzera**

Sabato 26 **S. Messe prefestive**
ore 18.00 **Giumaglio**

Domenica 27 **XXVI ordinaria**
ore 09.30 **Avegno** (Oratorio della Ss. Trinità)
ore 10.45 **Gordevio**

ore 10.45 **Maggia** Festa patronale - S. Maurizio Martire
ore 18.00 **Moghegno**

Lunedì 28 ore 20.00 **Avegno** (sala parrocchiale) riunione con i genitori dei bambini della Prima Comunione (4^a elementare)

Ottobre 2026

Essendo ottobre il mese del Santo Rosario, prima di ogni Santa Messa feriale alle ore 17:30 verrà recitato il Rosario. Tutti sono invitati a partecipare.

Sabato 3 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 **Coglio**

Domenica 4 **XXVII ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio** Festa B. V Maria del Rosario
ore 11.00 **Dunzio- Aurigeno** (Festa dell'oratorio)
ore 18.00 **Moghegno**

Sabato 10 **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 **Lodano**

Domenica 11 **XXVIII ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 10.45 **Moghegno** Festa B.V Maria del Rosario

Sabato 17 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 **Giumaglio**

Domenica 18 **XXIX ordinaria**
ore 09.30 **Avegno** Festa patronale- S. Luca Evangelista

ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 10.45 **Aurigeno**
ore 18.00 Moghegno S. Messa

Sabato 24 Ritiro dei cresimandi (Avegno)
S. Messa prefestiva
ore 18.00 **Coglio**

Domenica 25 XXX ordinaria
Cresima ore 10.30 Cavergho
ore 09.30 **Avegno**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 18.00 **Moghegno**

Lunedì 26 Riunione con i genitori dei bambini della prima Comunione
(3° elementare primo anno della preparazione)
ore 20.00 **Avegno** Sala parrocchiale

Sabato 31 S. Messa prefestiva
ore 17.00 **Lodano** segue visita al cimitero
ore 17.00 **Giumaglio** segue visita al cimitero

Novembre 2026

Domenica 01 Solennità di Tutti i Santi
ore 09.00 **Aurigeno** segue visita al cimitero
ore 09.30 **Avegno** ore 14.00 visita al cimitero
ore 09.30 **Moghegno** ore 15.00 visita al cimitero
ore 10.45 **Gordevio** segue visita al cimitero
ore 10.45 **Maggia** segue visita al cimitero
ore 10.45 **Someo** segue visita al cimitero
ore 15.00 **Coglio** visita al cimitero

Sabato 7 S. Messa prefestiva
ore 17.00 **Lodano**

Domenica 8 XXXII tempo ordinario
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 18.00 **Moghegno**

Sabato 14 S. Messa prefestiva
ore 17.00 **Giumaglio**

Domenica 15 XXXIII ordinaria

ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 10.45 **Aurigeno**
ore 18.00 **Moghegno**

Venerdì 20 ore 19.30 **adorazione eucaristica** a Cevio per la Red Week

Sabato 21 S. Messa prefestiva

ore 17.00 **Coglio**

Domenica 22 XXXIV ordinaria

ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 10.45 **Aurigeno**
ore 18.00 **Moghegno** S. Messa

Sabato 28 S. Messa prefestiva

ore 17.00 **Lodano**

Domenica 29 I di Avvento (Anno B)

ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia**
ore 10.45 **Gordevio**
ore 10.45 **Aurigeno**
ore 18.00 **Moghegno**

FESTE E EVENTI

17 MAGGIO, MAGGIA, 2026 FESTA ORATORIO S. MARIA DELLE GRAZIE

Domenica 17 maggio si è svolta la tradizionale Festa di Santa Maria delle Grazie in Campagna a Maggia, una bella ricorrenza che si ripete da anni anche se ridimensionata. Un tempo la festa veniva fatta con una processione nelle vie del villaggio. Oggi cerchiamo di mantenerla viva con una bella funzione con canti, una lotteria e un banco del dolce che riscuotono un discreto successo. Nei prossimi anni saremo confron-

tati con lavori importanti di ristrutturazione sia del tetto che della struttura.

Da segnalare in particolare oltre ai bellissimi ex voto firmati da GB Vanoni e alle pitture murali, l'altare in sasso in fondo alla chiesa dono di Giacomo Bonetti nel 1770. Si racconta che un tempo un povero zoppo recatosi al santuario ne ritornava guarito lasciando le stampe davanti alla statua della Vergine, sembra che ai lati dell'altare della Madonna

si trovavano appoggiati alla rinfusa diversi oggetti abbandonati da infermi che avevano riacquisito la salute.

Un prezioso documento della storia di questo santuario è un singolare privilegio ottenuto dal Pontefice Leone XII il 22 giugno 1828; il documento riporta una dichiarazione della Curia Vescovile di Como in data 30 agosto 1828, attestante l'autenticità del privilegio papale.

Il prezioso documento cita:

Gli Abitanti della Comunità di San Maurizio di Maggia, diocesi di Como, avendo ottenuto dalla Santità V.ra per un triennio la grazia di poter trasportare nel mezzo della Chiesa dedicata alla Madonna SS. delle Grazie, la Statua della detta B. Vergine e di erigere l'altare innanzi la medesima nella sola domenica in Albis: Implorano ora supplichevoli della Santità V.ra di ciò eseguire in perpetuo non solo nella detta domenica ma bensì nei giorni delle feste seguenti della Beatissima Vergine, cioè la Purificazione, L'Annunciazione, la Visitazione, L'Assunzione, la Natività, la Presentazione e la Concezione, supplicando di più Vostra Santità a concedere in detti giorni la Indulgenza Plenaria da lucrarsi in perpetuo da tutti i Fedeli che confessanti e comunicati visiteranno della Chiesa nei menzionati giorni e pregheranno Sua Divina Maestà per i bisogni di Santa Chiesa e secondo la mente della Santità Vostra.

Un tempo alla domenica in Albis veniva celebrata la festa patronale alla quale accorreva devota, unanime la popolazione di Maggia e parrocchie circonvicine a sciogliere voti e implorare grazie. Sino all'anno 1872 per dare

maggior lustro e splendore alla festa, c'era l'uso di mandare un nucleo di uomini in divisa militare come guardie d'onore intorno al venerato Simulacro, durante le sacre funzioni e soprattutto nello svolgersi della processione. In tempo di pubblica calamità, di morbi contagiosi, di siccità o di piogge prolungate, le parrocchie del Circolo di Maggia si sono viste pellegrinare processionalmente al Santuario ad implorare la

Vergine SS. Queste testimonianze ci dovrebbero far riflettere, in questi tempi incerti dove tutti noi abbiamo bisogno di un sostegno spirituale e morale.

Una fede che attraversa i tempi di pubbliche calamità, di morbi contagiosi, di siccità o di piogge prolungate, le parrocchie del Circolo di Maggia si recavano processionalmente al Santuario per implorare la protezione e l'intercessione della Vergine Santissima. In quei momenti di difficoltà, le comunità si stringevano nella preghiera, affidando alla Madonna le proprie preoccupazioni, le proprie speranze.

Anche il nostro tempo, pur così diverso, è segnato da incertezze e inquietudini. Per questo quelle antiche processioni possono diventare per noi un invito a riscoprire il valore della fede, della preghiera e dell'affidamento a Maria.

Come i nostri padri, anche noi abbiamo bisogno di un sostegno spirituale e morale, di una presenza capace di infondere coraggio e speranza. Il loro esempio ci ricorda che, nei momenti difficili, la fede vissuta insieme può essere una forza preziosa per affrontare il cammino con fiducia.



FESTA DELL'ORATORIO DELLA SANTISSIMA TRINITÀ AD AVEGNO

Il 31 maggio 2026 nel nostro bell'oratorio di Vinzot si è tenuta la festa della SS Trinità con una discreta presenza di fedeli. Al termine della Santa Messa, celebrata da Padre Jakson e valorizzata da Luca Papina all'organo e dal coro Vox Tibi, che ringraziamo di cuore, abbiamo dato vita al tra-

dizionale incanto dei doni il cui ricavato serve a coprire i costi fissi e quelli di manutenzione.

Una bella tradizione che si ripete ormai da decenni e di cui andiamo orgogliosi.

Grazie di cuore a tutti i partecipanti e sostenitori.



04 GIUGNO 2026

FESTA CORPUS DOMINI CON PROCESSIONE: AVEGNO E MOGHEGNO



COGLIO – FESTA PATRONALE S. MARIA DEL CARMINE

Domenica 12 luglio 2026, si è svolta la Festa Patronale dedicata alla Madonna del Carmelo. Alle ore 10:45 è stata celebrata la S. Messa da Padre Jackson e animata dai canti diretti dall'organista signora Nadia Ritter-Salogni e dalle coriste Roberta, Cristina ed Elisa di Someo, che ringraziamo sentitamente per la loro disponibilità. Come di consueto, anche quest'anno è stato allestito il banco del dolce. Dalle ore 19:00, la festa è proseguita all'insegna del divertimento con buona musica, con la distribuzione della maccheronata

alla bolognese o al pesto, formaggi e dolci a volontà a tutta la popolazione presente. Il tutto organizzato dalla Sagra di paese. Durante la festa, non è mancata la tradizionale e ricca lotteria a premi gentilmente offerti. Infine i numerosi bambini presenti, hanno potuto divertirsi liberamente nel vicino parco giochi. Il Consiglio Parrocchiale, come pure gli organizzatori dalla Sagra, ringraziano di cuore tutti indistintamente per l'ottima collaborazione per aver contribuito in varie forme a questa bella giornata festiva.



GIORNATA DI FESTA ALL'ALPE VEGNASCA – 19 LUGLIO 2026

Lo scorso 19 luglio si è rinnovato, presso l'Alpe Vegnasca, il tradizionale appuntamento organizzato dal Patriziato di Avegno: una giornata di festa, incontro e condivisione, molto apprezzata dalla popolazione. Uno dei momenti più sentiti è stata la celebrazione della Santa Messa davanti alla cappella votiva, realizzata da Lorenzo Tomasetti trentanove anni fa.

La natura ha offerto per l'occasione una chiesa davvero speciale: la volta celeste come soffitto, le fronde dei faggi come pareti e il bosco circostante come una grande e silenziosa cornice.

Nella piacevole frescura dell'alpe si è così creata un'atmosfera suggestiva capace di trasmettere serenità e gioia.

La giornata è poi proseguita in allegria, tra incontri e momenti conviviali. A rendere la

festa ancora più piacevole ha contribuito l'eccezionale menu preparato dallo Sci Club Avegno, che ha saputo deliziare tutti i presenti. Una bella giornata trascorsa insieme, nel segno della fede, dell'amicizia e dell'attaccamento alle tradizioni della nostra comunità.





FESTA DELLA CAPPELLA DI CIMA, ARNAU – MONTI DI GIUMAGLIO

Grande successo ad Arnau il 19 luglio 2026, dove oltre 400 persone si sono ritrovate per celebrare i 125 anni della Croce. Molti dei presenti hanno preso parte alla Messa celebrata da Padre Jackson proprio ai piedi del monumento. Un pubblico vario, fatto di famiglie, bambini e ragazzi, giunti chi a piedi e chi in elicottero, unito dal piacere di godersi una giornata perfetta: il sole, alternato a qualche provvidenziale nuvola, ha infatti risparmiato ai festeggianti la calura estiva. È stata una bella occasione di incontro, di preghiera e di festa, che ha riunito numerose persone della comunità e della valle. Durante la celebrazione è stato ricordato come essa non rappresenti soltanto la memoria di chi l'ha posta e custodita nel corso degli anni, ma costituisca anche un richiamo per le nuove generazioni a mantenere viva e a trasmettere la fede.

A deliziare i palati ci hanno pensato un ottimo risotto con luganighetta e una ricca selezione di torte, mentre il duo “Nüm dü” ha portato allegria con la sua musica. Nel pomeriggio non sono mancati i giochi per i bambini e la lotteria, in un clima semplice, gioioso e familiare.

Un sincero ringraziamento va a tutti i volontari e agli organizzatori che hanno reso possibile questa bellissima giornata.



09 AGOSTO 2026: LODANO – FESTA PATRONALE S. LORENZO

Domenica 09 agosto alle 10:45 si è tenuta la festa patronale di San Lorenzo a Lodano. La Santa Messa è stata celebrata da Padre Cyril e animata dal coro interparrocchiale Voce Amica che ringraziamo per essersi messo gentilmente a disposizione.

Durante la funzione è stato benedetto il pane, che è poi stato distribuito ai presenti. Al termine della messa si è tenuto l'incanto dei doni.

Vista la calda giornata di sole dopo la Messa e l'incanto, il consiglio parrocchiale ha organizzato un rinfresco sul piazzale della chiesa, momento conviviale apprezzato e che ha allegrato la giornata di festa. Ringraziamo il consiglio parrocchiale e tanti altri che hanno condiviso, collaborato per realizzare questo momento di fede e di festa.

Ringraziamo tutta la comunità di Lodano per le generose offerte donate, che ci hanno permesso di realizzare l'elettrificazione del sistema campanario della nostra chiesa.



IL GRUPPO CHIERICHETTI BASSA VALLEMAGGIA

Nel corso dell'anno scolastico 25/26, si è incontrato in due momenti per una formazione generale con un gruppo di una decina di bambini/ragazzi: il primo a settembre

'25 e il secondo a febbraio '26. In diverse occasioni, i chierichetti hanno potuto mettere in pratica ciò che hanno appreso durante l'anno come ad esempio per la domenica delle palme.



FESTA PATRONALE DI MOGHEGNO

Il 15 agosto si è celebrata a Moghegno la solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Grazie ad una serie di accorgimenti come lo spostamento delle griglie sul campetto da calcio, lo spostamento delle postazioni del bar, del banco dolci e formaggi, della lotteria e della cassa, la presenza dei pompieri e altro ancora, abbiamo potuto fare la consueta grigliata con buona scelta di prodotti apprezzata dai partecipanti un po' meno numerosi che di solito. La Santa Messa è stata celebrata da Padre Cristiano ed è stata animata dalla musica

dell'organista Luca Papina. Al termine della celebrazione, come da tradizione, sono state benedette le michette e distribuite a tutti i presenti.

Il Consiglio Parrocchiale ringrazia tutti coloro che hanno aiutato nella preparazione prima della festa e a rimettere tutto a posto a fine giornata. Un grazie particolare è rivolto ai Pompieri che hanno assicurato un controllo costante sulle griglie e sulla strada comunale che doveva essere necessariamente attraversata per ritirare il proprio pranzo.



FESTA PATRONALE GIUMAGLIO 15.08.2026

Gli anni passano e le generazioni si susseguono, ma la festa di Maria Assunta rimane un'occasione speciale per la comunità di Giumaglio, capace di unire tutti in uno spirito di armonia e collaborazione. L'evento, promosso grazie al contributo di tutte le realtà atti-

ve in paese, ha riempito di vita e allegria le piazze attorno alla chiesa. Altrettanto sentita è stata la funzione religiosa, che ha visto una straordinaria partecipazione alla tradizionale processione, svoltasi sotto un sole battente.



IN RICORDO DI MIA MAMMA, BEATRICE GARZOLI-BELOTTI, E DEL NOSTRO PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES (17-23 AGOSTO 2025).

Scrivo queste righe esattamente un anno dopo la nostra partenza, accompagnate dalle amiche Noemi e Maruska. Nel cuore il ricordo di un viaggio in treno ricco di allegria, spensieratezza e tante risate, tra volti nuovi e incontri simpatici, che, in breve tempo, hanno cancellato la titubanza e le preoccupazioni iniziali, lasciando spazio a gioia ed emozione. Sono seguiti giorni intensi di spiritualità dedicati alla preghiera comunitaria e alla riflessione, individualmente o guidati da Mons. De Raemy e dai parroci presenti, inclusi la Messa internazionale, la Via Crucis, il Santo Rosario, la Messa alla Grotta di Massabielle, la tradizionale fiaccolata serale, la processione eucaristica, ecc. Momenti vissuti con profonda devozione, il cui ricordo non potrà essere cancellato nemmeno dalla pioggia battente di quei giorni e che riaffiora nei miei pensieri all'ascolto della melodiosa "Ave Maria di Lourdes", che ogni sera alle 20.00 rieccheggia dal campanile di Maggia. Cara mamma, mi hai fatto un magnifico regalo chiedendomi di accompagnarti e sono grata a Dio per avermi permesso, prima che te ne andassi per sempre, di esaudire questo tuo grande desiderio che avevi da tempo: recarti una seconda volta, dopo più di trent'an-

ni, nel luogo in cui la Vergine Maria è apparsa alla piccola Bernadette. Ci raccontavi che anche tu eri poco più di una bambina quando, per parecchi anni nei mesi precedenti l'inizio della scuola elementare, salivi sui monti di Solada, sopra Lodano, con tua zia Anita per badare alle mucche e la sera, accanto al fuoco, dovevi, tuo malgrado, recitare con lei il Santo Rosario. La preghiera che in seguito ti è entrata nel cuore e che ogni giorno non mancavi di recitare per il bene di tutti noi, soprattutto per i tuoi nipoti, recandoti spesso nella chiesetta del Carmelo di Maggia, davanti alla statua di Maria e un lumino acceso. La sera del 3 maggio 2026, Dio ti ha richiamata a sé e in questa chiesetta abbiamo voluto darti l'ultimo saluto, nella speranza che tu ora sia accanto alla Madonna e che da lassù tu ci protegga e continui a pregare per noi. Te ne sei andata nel giorno della processione di Gannariente, alla quale ho partecipato assieme a zia Anna e Vittoria, rivolgendo una preghiera alla nostra "Mamma Celeste" in ogni oratorio lungo la via; mi piace pensare che non sia stata solo pura coincidenza. Dopo la nostra bella esperienza a Lourdes, spinta da uno slancio di entusiasmo, avresti voluto visitare Roma, Assisi, e altri luoghi, ma la vita ci ha colti di sorpresa; da pochi mesi hai iniziato un altro viaggio, speriamo il più splendido, lasciando a noi un grande vuoto, ma anche l'esempio di un'immensa fede, quella fede che ora mi conforta nella certezza che un giorno ci ritroveremo. Grazie mamma, Buon Viaggio e... sii felice! Sabrina



"Chi, nel cammino della vita, ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano." (Madre Teresa di Calcutta)

VITA SACRAMENTALE

BATTESIMI

Federspiel Timeo Alessandro

Gordevio, 13.06.2026



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Tavernetti Edi

Moghegno, 22.05.2026

Quanchi Marco

Maggia, 11.06.2026

Montemari Elena

Gordevio, 30.06.2026

Ghezzi Karim

Maggia, 12.07.2026

Debernardi Vivien

Lodano, 15.07.2026

Rianda Fabio

Moghegno, 15.07.2026

Montaldi Raffaello

Gordevio, 24.07.2026

Dallesi Tiziano

Maggia, 04.08.2026

Ravani Tibolla Maria Luisa

Someo, 17.08.2026



IL NUOVO CANALE WHATSAPP DELLE PARROCCHIE DELLA BASSA VALLEMAGGIA

Un punto di riferimento pratico e diretto per rimanere aggiornati su celebrazioni, eventi, proposte pastorali e notizie utili della nostra valle. Per unirti basta scansionare il QR code qui a lato oppure cercare su Whatsapp: "Parrocchie Bassa Vallemaggia" nella sezione aggiornamenti.

Un canale per condividere insieme momenti di fede, incontri e iniziative delle nostre parrocchie.



PER LE VOSTRE OFFERTE

A favore di CH21 8080 8006 4033 2251 5

Bollettino Parrocchiale, Consiglio Parrocchiale di Gordevio,
Banca Raiffeisen, Losone Pedemonte Vallemaggia, 6673 Maggia

Parrocchia di **Avegno**

CH96 0900 0000 6500 0802 8

Parrocchia di **Aurigeno**

CH91 0076 4103 1969 P000 C, Banca Stato, Ascona

Bollettino Parr. **Aurigeno**

CH85 8080 8003 1790 9083 3, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Opere Parrocchiali **Coglio**

CH86 8033 5000 0008 7115 0, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Opere Parrocchiali **Giumaglio**

CH93 8080 8009 0502 4053 5, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Lodano**

Cto: 8652.92, Banca Raiffeisen Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Maggia**

CH80 0900 0000 6500 5856 2

Opere Parrocchiali e bollettino **Moghegno**

CH98 8080 8008 5684 8684 1, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Someo**

CH72 8080 8006 4563 6730 8, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

**UN SINCERO GRAZIE
PER LE VOSTRE
GENEROSE OFFERTE**

SEZIONE INTERPARROCCHIALE (BASSA E ALTA VALLEMAGGIA)

2026: UN ANNO FRANCESCANO PER RITORNARE AL VANGELO

Il 2026 è un anno particolarmente significativo per tutta la famiglia francescana e per la Chiesa universale: ricorrono infatti ottocento anni dalla morte, o meglio dal “Transito”, di San Francesco d'Assisi, avvenuta la sera del 3 ottobre 1226 presso la Porziuncola. Non si tratta soltanto di ricordare una data importante o di rendere omaggio a uno dei santi più conosciuti e amati della storia cristiana. Questo anniversario è soprattutto un invito a riscoprire la sua testimonianza e a lasciarsi nuovamente interpellare dal Vangelo che egli cercò di vivere con radicalità, umiltà e gioia.

L'Anno francescano 2026 rappresenta il culmine di un cammino iniziato nel 2023, durante il quale sono stati ricordati alcuni avvenimenti decisivi degli ultimi anni della vita di Francesco. Nel 2023 sono stati celebrati gli ottocento anni dell'approvazione della Regola e del Natale di Greccio, quando Francesco volle contemplare in modo concreto la povertà nella quale il Figlio di Dio era venuto nel mondo. Nel 2024 è stato ricordato il dono delle stimmate ricevute sul monte della Verna; nel 2025 gli ottocento anni del Cantico delle creature. Il percorso si conclude nel 2026 con la commemorazione del suo Transito, la sua “Pasqua”, cioè il passaggio dalla vita terrena all'incontro definitivo con Dio.

Questi anniversari non costituiscono semplicemente una successione di celebrazioni. Ripercorrono gli elementi essenziali della spiritualità francescana: l'ascolto del Vangelo, la contemplazione



dell'Incarnazione, la conformazione a Cristo crocifisso, la lode del Creatore e, infine, la consegna fiduciosa della propria vita a Dio. In questo senso, ricordare la morte di Francesco significa rileggere l'intera sua esistenza alla luce della fede che la sostenne.

Francesco non nacque santo. Era un giovane animato da grandi desideri, attratto dalla ricchezza, dal prestigio e dal sogno di diventare cavaliere. La guerra, la prigionia, la malattia e una crescente inquietudine interiore misero però in discussione i suoi progetti. Iniziò così per lui un lungo cammino di ricerca e di conversione, fatto di preghiera, silenzio, incontri e scelte concrete.

Un passaggio decisivo fu l'incontro con il lebbroso, la persona che Francesco temeva e dalla quale avrebbe voluto fuggire. Avvicinandosi a lui e abbracciandolo, co-

minciò a guardare con occhi nuovi ciò che prima gli appariva ripugnante. Nel volto dell'uomo escluso riconobbe la presenza di Cristo. Il Vangelo cessò allora di essere soltanto una parola da ascoltare e divenne una vita da vivere.

La grandezza di Francesco si trova soprattutto nella radicalità con la quale prese sul serio il Vangelo. Egli non ne scelse soltanto gli aspetti più rassicuranti, ma cercò di tradurlo interamente nella propria esistenza. Abbandonò i privilegi della sua condizione, si fece vicino ai poveri e agli emarginati, scelse la fraternità, cercò la pace in un tempo segnato dalle guerre e riconobbe in ogni creatura un dono ricevuto da Dio.

Questa radicalità non nasceva dalla durezza o dal desiderio di mostrarsi migliore degli altri. Era resa possibile da una fede profonda nel Signore. Francesco aveva scoperto di essere amato da Dio e poteva quindi affidargli la propria vita senza riserve. La sua povertà non era disprezzo dei beni, ma libertà da tutto ciò che impedisce di amare. La sua umiltà non consisteva nello sminuirsi, ma nel riconoscersi creatura tra le creature. La sua bontà non era ingenuità, ma capacità di vedere in ogni persona, soprattutto nella più fragile ed esclusa, un fratello o una sorella.

Spesso San Francesco viene associato soprattutto agli animali, alla natura, al pre-sepe e alla pace. Sono immagini autentiche, ma rischiano di rendere più dolce e meno esigente la sua testimonianza. Il suo amore per il creato nasceva dal riconoscimento di Dio come Padre di tutto ciò che esiste. La sua ricerca della pace chiedeva il coraggio di andare incontro all'altro anche nel tempo della guerra. La sua scelta della povertà metteva in discussione una società fondata sul denaro, sul potere e sulle differenze sociali.

Proprio per questo Francesco continua a essere attuale. In una società nella quale il valore di una persona sembra spesso

dipendere dal successo, dal possesso e dall'approvazione degli altri, egli ricorda che la vera libertà nasce dal sapere di essere amati da Dio. In un mondo ferito dalle guerre e dalle divisioni, invita a diventare artigiani di pace. Di fronte allo sfruttamento della natura, insegna a considerare il creato non come una proprietà privata da consumare, ma come una casa comune da custodire. Nelle comunità segnate dalla fatica e dall'individualismo, richiama alla fraternità e alla responsabilità reciproca.

Negli ultimi giorni della sua vita, Francesco era gravemente malato e quasi cieco. Chiese di essere portato alla Porziuncola e di essere deposto sulla nuda terra. Volle ascoltare ancora una volta il racconto della Passione del Signore e accolse anche la morte come l'ultimo atto della propria consegna a Dio. Nel Cantico delle creature l'aveva chiamata «sora nostra morte corporale»: non perché non amasse la vita o non conoscesse la sofferenza, ma perché aveva imparato a ricevere ogni cosa dalle mani del Padre.

Celebrare gli ottocento anni dal suo Transito non significa dunque volgere nostalgicamente lo sguardo al passato. Significa domandarsi che cosa la sua vita possa ancora insegnare alle nostre famiglie, alle nostre comunità e alla Chiesa. Francesco non chiede di ripetere esteriormente le sue scelte, ma invita ciascuno a lasciarsi trasformare dal Vangelo e a domandare: «Signore, che cosa vuoi che io faccia?».

L'Anno francescano diventa così un'occasione per ritornare all'essenziale: alla fede nel Signore, alla fraternità, alla cura dei più fragili, alla riconciliazione, alla sobrietà e alla custodia del creato. A ottocento anni dal suo Transito, Francesco rimane un seme di Vangelo capace di generare misericordia, pace e speranza. Dopo otto secoli, la sua voce continua a raggiungerci con il saluto che rivolgeva alle persone incontrate lungo il cammino: «Il Signore ti dia pace».

I BAMBINI ALLA Madonna del Sasso



MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2026

PROGRAMMA



14:00 RITROVO DAVANTI ALLA CHIESA
DELLA MADONNA DEL SASSO



14:30 CREAZIONE E RECITA DELLA
CORONA DEL ROSARIO



15:00 CONCLUSIONE E
MERENDA SUL SAGRATO



**L'EVENTO SI TIENE
CON QUALSIASI
TEMPO**

ISCRIZIONI ENTRO

VENERDÌ 28 AGOSTO 2026



**PER MAGGIORI INFO
PASTORALEGIOVANILE.LOCARNESE@GMAIL.COM**

PELLEGRINAGGIO DELLA VALLEMAGGIA ALLA

Madonna del Sasso



SABATO 5 SETTEMBRE 2026

*Un momento di preghiera, cultura e tradizione in occasione della Novena
alla Madonna del Sasso*

PROGRAMMA

09.40: RITROVO DAVANTI ALLA CHIESA DEL
SANTUARIO

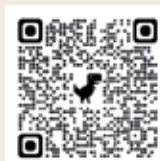
09.45: RACCONTO DELLA STORIA DEL
SACRO MONTE

A cura di un frate cappuccino del
Santuario

10.30: SANTA MESSA

AL TERMINE: VISITA DELLA BIBLIOTECA DEL
SANTUARIO

**ISCRIZIONE GRATITA
ENTRO IL 20 AGOSTO 2026**



Tramite il codice QR
o per telefono allo
091/754 16 88 (don
Stefano)



Chi necessita del
trasporto è pregato di
segnalarlo al momento
dell'iscrizione

Un'iniziativa promossa per le parrocchie dell'Alta e della Bassa Vallemaggia

REDWEEK – UN GESTO DI PREGHIERA PER I CRISTIANI PERSEGUITATI

La RED WEEK, promossa da Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS), è un'iniziativa che ogni anno invita le comunità cristiane a fermarsi, pregare e ricordare i nostri fratelli e sorelle che, in diverse parti del mondo, vivono la fede cristiana nella sofferenza, nella persecuzione e nella difficoltà.

Il colore rosso, simbolo del sangue dei martiri, ci ricorda che ancora oggi molti cristiani pagano un prezzo molto alto per la propria fede. La RED WEEK vuole essere soprattutto un'occasione di preghiera, vicinanza e solidarietà, perché nessuno si senta dimenticato.

Anche le nostre comunità parrocchiali desiderano unirsi a questa iniziativa con due momenti di preghiera:

Venerdì 20 – ore 19.30
Chiesa parrocchiale di Cevio
Adorazione eucaristica

Un momento di silenzio e preghiera davanti al Santissimo Sacramento, affidando al Signore i cristiani perseguitati e sofferenti nel mondo.

Sabato 21 – ore 17.00
Chiesa parrocchiale di Coglio
Santa Messa

La celebrazione sarà offerta in particolare secondo questa intenzione, per tutti i cristiani che vivono nella prova e per coloro che testimoniano il Vangelo anche a costo della propria vita.

Siamo tutti invitati a partecipare e a unirvi nella preghiera. Anche un piccolo gesto può diventare un segno concreto di vicinanza a chi, lontano da noi, vive la propria fede in condizioni difficili.



ORARIO S. MESSE

Messe Festive

SABATO	ore 16:30	Residenza Alle Betulle
	ore 18:00	Prato-Sornico / Peccia / S. Carlo (<i>in alternanza</i>)
DOMENICA	ore 09:00	Bosco Gurin
	ore 09:00	Fusio / Menzonio (<i>in alternanza</i>)
	ore 10:30	Broglio (I, III, V domenica) / Brontallo (<i>II, IV domenica</i>)
	ore 10:30	Cevio / Cavergho / Bignasco (<i>in alternanza</i>)
		Linescio, Niva, Campo, Cimalmotto, Cerentino (<i>vedere albo parrocchiale oppure chiamare in casa parrocchiale</i>)

Messe Feriali

Martedì	ore 16.30	Cevio (Residenza Alle Betulle)
Mercoledì	ore 09.00	Bignasco (S. Rocco)
Giovedì	ore 16.30	Cevio (Residenza Alle Betulle)
Venerdì	ore 07.30	Cevio (<i>fino ad ottobre alla Rovana, poi in chiesa</i>)

Casa canonica

Cevio Vecchio 3
6675 Cevio
Telefono 091 754 16 88

Don Stefano Bisogni

Cellulare 076 439 05 10
stefanobisogni88@gmail.com

AGENDA



Sono elencate qui di seguito le celebrazioni di particolare rilievo. Per le messe domenicali si invita a consultare gli albi parrocchiali e il canale WhatsApp.

Settembre 2026

Sabato 5		Pellegrinaggio alla Madonna del Sasso
Domenica 6	ore 10.30	Cortignelli
	ore 10.30	Gannariente
Domenica 13	ore 10.30	Brontallo festa della Santa Croce
	ore 10.30	Peccia oratorio della Pietà festa della BVM Addolorata
Giovedì 17	ore 19.30	Cevio (chiesina) Adorazione Eucaristica
Sabato 19	ore 18.00	Campo Vallemaggia oratorio BVM Addolorata
Domenica 20	ore 10.30	Cevio Festa di San Giuliano
	ore 10.30	Sornico Festa Patronale della BVM Addolorata e S. Martino
Lunedì 25		Solennità di San Nicolao della Flue
	ore 07.30	Rovana
Domenica 27	ore 10.30	Bignasco Festa patronale

Ottobre 2026

Venerdì 9	ore 20.00	Leggiamo insieme il Vangelo di Giovanni a Cevio (casa Parrocchiale)
Martedì 13	ore 20.00	Cevio riunione per Catechismo della Comunione in casa canonica
Mercoledì 14	ore 20.00	Cevio riunione per Catechismo della Comunione in casa canonica
Giovedì 15	ore 19.30	Cevio (chiesina) Adorazione Eucaristica
Domenica 25	ore 10.30	Caveragno Cresime

Calendario cimiteri

Sabato 31	ore 15.00	Niva + visita al cimitero
	ore 16.30	Betulle Cerentino + visita al cimitero
	ore 18.00	Peccia
Domenica 1 Tutti i Santi		
	ore 09.00	Bosco Gurin + visita al cimitero Menzonio + visita al cimitero
	ore 10.30	Cavergno + visita al cimitero Broglia + visita al cimitero
	ore 14.00	visita al cimitero di Fusio
	ore 14.30	visita al cimitero di S. Carlo visita al cimitero di Brontallo visita al cimitero di Linescio
	ore 15.00	visita al cimitero di Peccia visita al cimitero di Bignasco visita al cimitero di Campo VM
	ore 15.30	visita al cimitero di Sornico visita al cimitero di Cevio visita al cimitero di Cimalmotto

Novembre 2026

Lunedì 2	Commemorazione dei defunti	
	ore 20.00	Bignasco celebrazione dell'ufficio generale dei defunti con assoluzione al tumulo
Domenica 8	ore 10.30	San Carlo Valle di Peccia Festa patronale
Venerdì 20	ore 19.30	Cevio chiesa Parrocchiale Adorazione Eucaristica nelle celebrazioni della RED WEEK
Sabato 21	ore 17.00	Coglio S. Messa nelle celebrazioni della RED WEEK
Venerdì 27	ore 20.00	Leggiamo insieme il Vangelo di Giovanni a Cevio (casa Parrocchiale)

UN ANNO NELL'ALTA VALLE MAGGIA

È trascorso un anno dal mio arrivo nella comunità dell'Alta Valle Maggia. Ripensando a questi primi mesi, sento anzitutto una profonda gratitudine per l'accoglienza ricevuta e per le tante occasioni di incontro che mi hanno permesso, poco alla volta, di conoscere i volti, le storie e le tradizioni di questa valle.

Ho incontrato una comunità profondamente legata al proprio territorio, alle sue chiese e alle sue feste, ma soprattutto capace di custodire relazioni autentiche e significative. Le celebrazioni, le visite, i momenti di festa e anche quelli più difficili condivisi con tante persone mi hanno aiutato a comprendere quanto siano preziose la vicinanza, l'ascolto e una presenza discreta e attenta.

Questo primo anno è stato anche un tempo di apprendimento. Entrare in una realtà nuova richiede pazienza, disponibilità e, soprattutto, la capacità di lasciarsi sorprendere. Non sono mancati imprevisti e difficoltà, ma ogni esperienza è diventata un'occasione per crescere, imparare e riconoscere il bene che già vive nelle nostre comunità.

Tra le esperienze più belle dell'anno c'è stata poi quella del GRESt, vissuta insieme ai bambini. Il loro entusiasmo, la loro spontaneità e la gioia dello stare insieme ci hanno ricordato quanto sia importante creare occasioni nelle quali le nuove generazioni possano sentirsi parte della Chiesa e della vita della valle.

Guardando al nuovo anno pastorale, desideriamo anche proporre alcune nuove occasioni di preghiera e di vita comunitaria. Il 2 novembre, nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti, vivremo la celebrazione dell'Ufficio generale dei defunti con l'assoluzione al tumulo, dedicando un ricordo particolare a coloro che sono morti nel corso dell'ultimo anno. Sarà un momento per affidare al Signore i nostri cari, condividendo nella fede il dolore della separazione e la speranza della vita eterna.

Un'altra proposta sarà quella delle adorazioni eucaristiche mensili, che si terranno ogni terzo giovedì del mese. Vorremmo che questo appuntamento diventasse un tempo semplice e regolare per fermarsi davanti al Signore, nel silenzio e nella preghiera, portando davanti a Lui le nostre comunità, le nostre famiglie, le nostre gioie e le nostre fatiche.

Accanto a queste iniziative, sento importante coltivare sempre di più l'ascolto e il confronto. Non vorrei incontrare soltanto i Consigli parrocchiali e coloro che già collaborano attivamente alla vita delle nostre comunità, ma avere l'occasione di incontrare la gente, nelle diverse realtà della valle, per ascoltare opinioni, esigenze, suggerimenti e anche eventuali difficoltà. La nostra è una comunità piccola nei numeri, ma estesa sul territorio e ricca di realtà e sensibilità diverse. Proprio per questo è importante camminare insieme e confrontarsi, anche su aspetti molto concreti della vita pastorale: gli orari delle celebrazioni, la partecipazione alle Messe, le diverse attività e le proposte che possono aiutare a rendere più viva la nostra presenza sul territorio.

Desidero ringraziare di cuore tutti coloro che, attraverso un saluto, una parola, un consiglio o un gesto concreto, mi hanno fatto sentire parte di questa terra. Un grazie particolare va a tutte le persone che collaborano con generosità alla vita delle nostre parrocchie, spesso in modo silenzioso e discreto, mettendo a disposizione tempo, capacità e cuore. Il loro servizio è un dono prezioso per tutta la comunità.

Affido al Signore il cammino compiuto e quello che ci attende. A Lui chiedo di accompagnarci e di aiutarci a essere una comunità viva, aperta e fraterna, capace di custodire con gratitudine le proprie radici e, nello stesso tempo, di guardare al futuro con fiducia e speranza.

A tutti, ancora, il mio grazie per questo primo anno condiviso. E buon cammino insieme!

QUANDO LA CHIESA PREGA PER I DEFUNTI

LA SPERANZA CRISTIANA

La risurrezione di Gesù Cristo è il nucleo e il centro della nostra fede. Come insegna con forza l'Apostolo Paolo: «Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede» (1Cor 15, 14). Illuminati dal suo mistero, i cristiani sono invitati ad affrontare la propria morte e quella dei loro cari non solo come una scomparsa e una perdita, ma come un passaggio, un vero e proprio esodo da questo mondo al Padre, verso il compimento definitivo e pieno, nell'attesa del giorno ultimo in cui tutti i morti risorgeranno (cf. 1Cor 15, 52). Nella morte di ogni uomo si realizza infatti una misteriosa comunione con la Pasqua di Gesù Cristo, che risorgendo dai morti «ha distrutto la morte» (2Tm 1, 10). Coloro che con il Battesimo sono già stati uniti alla vittoria di Cristo sulla morte, per camminare in una vita nuova (cf. Rm 6, 3-5), nella loro morte corporale portano a termine il cammino di incorporazione a Cristo, e a lui vengono affidati per divenire pienamente partecipi della risurrezione, nella certezza che nulla «potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8, 39). (cfr introduzione rito delle esequie)

Il funerale: non soltanto un addio

A questa grande verità mirano i riti cristiani delle esequie, i quali accompagnano i tempi e i luoghi dell'esperienza della morte di ciascun fedele e confessano attraverso gesti e parole l'articolo di fede: «Credo la risurrezione della carne».

Celebrare il rito delle esequie in Chiesa con la comunità dovrebbe essere la normale conclusione della vita di un fedele. La liturgia attraverso il segno dell'aspersione e dell'incensazione, fatti al termine della Santa Messa, onora la vita della persona cara. Il segno

dell'acqua ricorda il giorno del Battesimo, in cui chiamati per nome siamo stati resi figli di Dio ed eredi del suo regno. Con il segno dell'incenso invece si onora la vita vissuta cristianamente che spande il suo profumo di opere buone e sale verso l'alto come offerta gradita a Dio.

La Messa per un defunto: un gesto di fede

Nella Scrittura troviamo questo passo:

Poi fatta una colletta, con tanto a testa, per circa duemila dracme d'argento, le inviò a Gerusalemme perché fosse offerto un sacrificio per il peccato, compiendo così un'azione molto buona e nobile, suggerita dal pensiero della risurrezione. Perché, se non avesse avuto ferma fiducia che i caduti sarebbero risuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti. Ma se egli pensava alla magnifica ricompensa riservata a coloro che si addormentano nella morte con sentimenti di pietà, la sua considerazione era santa e devota. Perciò egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato. (2Maccabei 12, 43-46).

Questa pratica è diffusa ancora oggi con la cosiddetta Intenzione delle Messe. Può capitare di sentire dire: «Ho fatto dire una Messa per mio papà», «Questa Messa è per la mia mamma». È un modo comprensibile di parlare, ma occorre ricordare una cosa importante: la Messa non diventa mai una celebrazione privata. La Santa Messa appartiene a tutta la Chiesa anche quando viene celebrata secondo una particolare intenzione, essa abbraccia sempre tutti: i vivi e i defunti, le gioie e le sofferenze della comunità, il mondo intero. Per questo l'offerta lasciata per una Messa non è il «prezzo» della celebrazione: l'offerta è un gesto con il quale il fedele partecipa al sostentamento della Chiesa. Così, quando affidiamo un'intenzione, non stiamo

chiedendo a Dio un favore “privato”, stiamo entrando più profondamente nella preghiera della Chiesa.

Una memoria che diventa preghiera

Già i primi cristiani, come si può facilmente osservare nelle catacombe, incidevano sulle tombe la figura di Lazzaro, come auspicio che anche il loro caro tornasse alla vita mediante Cristo. Ma è solo nel IX secolo che appare la commemorazione liturgica dei defunti, in eredità dall'uso monastico già in voga nel VII secolo di consacrare, all'interno dei monasteri, un giorno intero alla preghiera per i defunti. Più tardi, nell'809, il vescovo di Treviri, Amalario Fortunato di Metz, porrà la memoria liturgica dei defunti – che aspirano al cielo – al giorno successivo rispetto a quello dedicato ai Santi, che sono già in cielo. Nel 998, infine, per disposizione dell'abate di Cluny, la solennità viene fissata al 2 novembre.

Quest'anno, in maniera comunitaria alla sera del Giorno dei Morti, nella chiesa di Bignasco celebreremo l'Ufficio dei Defunti. Sarà l'occasione per tutte le parrocchie di ritrovarsi insieme per affidare alla misericordia del Signore i defunti dell'anno.

Un luogo per riposare

La parola "cimitero" deriva dal greco "luogo di riposo". Esso è il luogo non solo del riposo eterno dei nostri cari ma lo spazio sacro della memoria che siamo chiamati a custodire e a fare bello. La tradizione cristiana del ricordo dei defunti ci richiama alla festa: infatti, adorniamo le tombe con lumi e fiori colorati proprio perché la fine della vita dei nostri cari diventa per noi un richiamo al Fine vero dell'esistenza che è la vita eterna.

La visita al cimitero, in cui il silenzio interrompe la frenesia del fare, sia dunque per tutti noi un invito alla memoria e all'attesa. «Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà», diciamo nel Credo. Commemoriamo, dunque, il futuro. Non siamo chiusi nel passato, nelle lacrime della nostalgia. Nemmeno siamo sigillati nel presente, come in un sepolcro. La voce familiare di Gesù ci raggiunga, e raggiunga tutti, perché è la sola che viene dal futuro. Ci chiama per nome, ci prepara un posto, ci libera dal senso di impotenza con cui rischiamo di rinunciare alla vita. Maria, donna del sabato santo, ci insegni ancora a sperare.

(Angelus 2 novembre 2025 Papa Leone XIV).

LE TRACCE DEL NOSTRO CAMMINO

RITORNA LA FESTA ALLA CAPPELLINA DELLE ALPI

Dopo diversi anni di pausa, torna all'Alpe Bolla Froda la tradizionale festa della Cappellina delle Alpi, un appuntamento caro a tutta la comunità e agli amanti della montagna. Tra i pascoli e le splendide montagne dell'alta Valle di Peccia, la giornata sarà un'occasione per ritrovarsi, riscoprire antiche tradizioni e condividere la bellezza e la semplicità della vita alpestre.

La festa, che in passato riuniva numerosi partecipanti attorno alla cappella e all'alpe, riprende così il suo cammino, riportando entusiasmo e convivialità all'Alpe Bolla Froda. Un ritorno atteso, nel segno della fede, dell'amicizia e del legame con il territorio.



UNA SETTIMANA DI "BELLA FRÀ": IL PRIMO GREST DELL'ALTA VALLEMAGGIA

Quest'estate in Alta Vallemaggia abbiamo vissuto una bellissima novità: la prima edizione del Grest estivo, che ha visto riunirsi 17 bambini e ragazzi della nostra Valle per una settimana di gioco, amicizia, preghiera e scoperta.

Accompagnati da don Stefano, da Valentina e da quattro preziose aiutoanimatrici, i partecipanti hanno seguito il filo conduttore della vita di San Francesco d'Assisi, lasciandosi guidare dal tema proposto dal Cre-Grest di quest'anno: "Bella Frà".

Ogni giornata è stata dedicata a un aspetto della vita del Santo: il sogno, la fraternità, la pace e la lode. Attraverso racconti, momenti di preghiera, laboratori creativi, grandi giochi, attività all'aperto e una caccia al tesoro finale, i bambini hanno potuto scoprire come il Vangelo possa essere vissuto con semplicità, gioia e concretezza.

Un momento particolarmente significativo è stato l'incontro con Fra Mauro Jöhri, frate cappuccino, che ha condiviso con i bambini la bellezza della fraternità e della vita francescana. A questo incontro è seguito un laboratorio "Un dono per te", durante il quale

i bambini hanno realizzato piccoli lavoretti che venerdì mattina sono stati consegnati ad alcuni ospiti della residenza per anziani Le Betulle, sperimentando che la fraternità si costruisce anche attraverso gesti semplici e gratuiti.

La settimana si è conclusa con una grande caccia al tesoro ispirata al Cantico delle Creature e con la consegna del Tau di San Francesco, segno del cammino vissuto insieme e invito a portare nella vita quotidiana ciò che si è imparato durante il Grest: sognare in grande, vivere da fratelli, costruire la pace e lodare Dio attraverso il creato.

Questa prima edizione ha rappresentato molto più di una semplice colonia estiva: è stata un'occasione per creare nuove amicizie e offrire ai più piccoli un'esperienza educativa e cristiana ricca di entusiasmo.

Un sincero grazie va alle aiutoanimatrici, ai volontari che hanno collaborato nell'organizzazione, alle famiglie per la fiducia dimostrata e a tutti coloro che, in modi diversi, hanno contribuito alla riuscita di questa bella avventura.

Con la speranza che questa sia soltanto la prima di molte altre edizioni, possiamo davvero dire che il Grest Alta Vallemaggia è iniziato nel migliore dei modi: Pace e Bene!



FESTA DELLA MADONNA DI MONTE, DOMENICA 5 LUGLIO 2026

Si è rinnovata anche quest'anno la tradizionale festa all'Oratorio della Madonna di Monte sopra Bignasco, in un'atmosfera semplice e raccolta e con la partecipazione di alcune decine di persone.

Dopo la celebrazione della Santa Messa da parte di don Stefano, i fedeli hanno accompagnato la processione con la statua della Madonna lungo il consueto percorso, momento sentito e suggestivo che ha mantenuto vivo il legame della comunità con questa bella tradizione religiosa.

Il pranzo comunitario, riproposto dopo diversi anni, ha aggiunto una nota di amicizia e convivialità a questa bella giornata di fede, festa e tradizione che fa parte della storia e dell'identità della nostra comunità.

Il consiglio parrocchiale di Bignasco ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa e coglie l'occasione per segnalare la prossima uscita del volume Chiese e oratori della Svizzera italiana, edito da Fontana, contenente un capitolo dedicato all'oratorio e cappella della Madonna di Monte.



MOGNE 26.07.2026



FRA MAURO JÖHRI IN VALLE DI PECCIA

DOMENICA 28 GIUGNO 2026

A 2 anni dalla tragica alluvione di fine giugno 2024, un momento di preghiera e di riflessione con Fra Mauro sul tema:

Essere al posto sbagliato nel momento sbagliato, l'enigma del domani: esiste il destino?

Fra Mauro (o Padre Mauro, ma è preferibile il primo appellativo) dell'Ordine dei frati minori Cappuccini, è nato nel Cantone Grigioni, a Bivio, nel 1947. Ha frequentato il noviziato ad Arco, in Trentino, e ha studiato teologia all'istituto dell'Ordine a Soletta. Dopo l'ordinazione sacerdotale, nel 1972, ha continuato gli studi teologici a Friburgo, Tubinga e Lucerna. È stato guardiano del convento della Madonna del Sasso, a Orselina – dove risiede anche attualmente – insegnante di religione nelle scuole cantonali, docente a Coira e alla Facoltà di teologia di Lugano. Nel 1989 è stato eletto superiore dei cappuccini della Svizzera italiana e nel 1995 provinciale dei cappuccini svizzeri, carica cui è stato richiamato anche nel 2005 dopo un periodo di formazione all'Institut de formation humaine intégrale di Montréal, in Canada. È stato ministro generale dell'Ordine dei cappuccini di tutto il mondo, con sede a Roma, dal 2006 al 2018. Terminato il suo mandato, è stato eletto nel 2020 custode dei cappuccini della Svizzera italiana.

Personaggio e religioso molto conosciuto, con una vasta esperienza e molte conoscenze, parla sei lingue e ha visitato i suoi confratelli in tutto il mondo.

Su iniziativa del Patriziato di Peccia e della Parrocchia di San Carlo Valle di Peccia, domenica 28 giugno al campo Draione in Valle di Peccia, è stata celebrata una S.Messa in ricordo dei morti del tragico evento e come momento di riflessione con riferimento al tema citato.

Infatti, in quella notte amara, abbiamo purtroppo dovuto contare, nel comprensorio dell'Alta Vallemaggia, 8 morti. Anche solo

uno sarebbe stato di troppo ma, a ben vedere, potevano anche essere di più. Quanti si sono salvati per caso, forse per miracolo, o magari perché non era ancora venuta la loro ora? Come la mettiamo con il destino: siamo segnati da un destino oppure siamo noi a determinarlo? Insomma, mai come in questi frangenti sono numerose le domande che ci poniamo senza avere la consolazione di una risposta sicura, che ci dia sollievo. Abbiamo avuto il piacere di avere con noi, come celebrante, Fra Mauro che, durante l'omelia, ci ha esposto il suo pensiero.

Naturalmente anche lui non ha risposte e certezze, piuttosto parole di speranza, di riflessione e di conforto, pensando alla casualità degli eventi naturali, ma anche delle guerre e di altre follie umane generate dal male, che possono segnare le nostre vite oppure lasciarci indenni per motivi che per noi restano misteriosi e che possono trovare risposta solo in Dio.

È stato un momento ricco dal lato spirituale e bello, nella sua semplicità, da quello comunitario.

Nel torrido mese di giugno di quest'anno, la giornata ha beneficiato di una meteo favorevole e, dopo la S.Messa, è stata offerta una maccheronata apprezzata dai circa 150 presenti, una partecipazione risultata oltre le aspettative.

Gli organizzatori ringraziano sentitamente per la collaborazione:

- per l'animazione della S.Messa, gli scout della Sassifraga Vallemaggia;
- per il pranzo, il team della Società carnevale Peccia Valle;
- per le strutture del campo Draione, il Gruppo animazione Valle di Peccia.

Valle di Peccia, 28 giugno 2026

(testo: Fausto Rotanzi – foto: Mina Patocchi)

Poi ho capito cosa è la vita ...
Poche cose che ti fanno felice
e tutte le altre che ti fanno crescere.

John Blauer



LE NOSTRE GIOIE E IL NOSTRO RICORDO

ESEQUIE

Livio Poncetta di anni 97 di Prato-Sornico deceduto a Gordevio il 28 maggio 2026, esequie il 30 maggio nella chiesa dei Ss Fabiano e Sebastiano in Prato

Daisy Adreetta di anni 75 di Gorduno deceduta alla clinica Varini di Orselina il 28 luglio 2026, esequie il 31 luglio nella chiesa BVM di Loreto in Broglio

Norma Manini di anni 68 di Brissago deceduta alla Casa San Giorgio di Brissago il 7 agosto 2026, commiato il giovedì 13 agosto nella Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista in Cevio.

BATTESIMI

Samuele Luciano Martini
di Patrik e Lorena
il 06 giugno 2026 nell'oratorio BVM delle grazie, parrocchia di S. Carlo al piano di Peccia 05 aprile 2026 nella chiesa Parrocchiale di S. Antonio Ab. In Peccia

Gabriele Fiori di Lisa Fiori
il 28 giugno 2026 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio in Brontallo

MATRIMONI

Pedrazzini Leonardo e Bürge Josianne
il 06 giugno 2026 nella chiesa prepositurale San Bernardo Ab. in Campo Vallemaggia

Ramoni Mirco Silvio e Isabel Medici
l'11 luglio 2026 nell'oratorio della BVM ai monti di Rima, parrocchia BVM Loreto di Broglio

Avvisi

PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE 2025-2026 (ALTA VALLEMAGGIA)

In ottobre inizierà il corso di preparazione al sacramento dell'Eucarestia. I genitori dei bambini interessati sono invitati ad una serata informativa che si terrà:

**mercoledì 13 ottobre alle ore 20.00
nel salone della casa Canonica di Cevio**

- Le iscrizioni sono aperte ai bambini che frequentano la classe terza elementare in settembre o che l'hanno già frequentata.
- La partecipazione all'ora scolastica di religione è richiesta quale complemento indispensabile.
- Il modulo per l'iscrizione verrà consegnato la sera stessa; tra le informazioni importanti sono richiesti il luogo e la data del battesimo.
- Vi invitiamo gentilmente ad informare anche eventuali genitori che potrebbero essere interessati e che non abbiano l'occasione di leggere questo avviso.
- Saranno gradite segnalazioni di genitori che si offrano di collaborare con gli animatori durante i vari incontri formativi.

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA 2025-2026 (ALTA VALLEMAGGIA)

In novembre inizierà il catechismo di preparazione al sacramento della Cresima. I genitori interessati ad iscrivere i loro figli sono invitati ad una serata informativa che si terrà:

**mercoledì 14 ottobre alle ore 20.00
nel salone della casa Canonica di Cevio**

- Le iscrizioni sono aperte ai giovani che frequentano la classe terza media in settembre o che l'hanno già frequentata.
- La partecipazione all'ora scolastica di religione è richiesta quale complemento indispensabile.
- Il modulo per l'iscrizione verrà consegnato la sera stessa; tra le informazioni importanti sono richiesti il luogo e la data del battesimo.
- Vi invitiamo gentilmente ad informare anche eventuali ragazzi e genitori che potrebbero essere interessati e che non abbiano l'occasione di leggere questo avviso.

PER LE VOSTRE OFFERTE

Parrocchia di Bignasco	CH85 0076 4434 3954 E000 C (Banca Stato Bellinzona)
Parrocchia di Bosco Gurin	CH54 8080 8002 7576 9943 2 (Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia)
Parrocchia di Broglia	CH11 8080 8005 7139 0411 9 (CCP 65-4557-1)
Parrocchia di Brontallo	CH16 8080 8001 6243 2970 9 (Banca Raiffeisen Cevio)
Parrocchia di Campo	CH32 8080 8005 0884 7034 2 (Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia)
Parrocchia di Caveragno	CH52 8080 8008 0439 0255 1 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Cerentino	CH92 0900 0000 6500 4884 0 (CCP 65-4884-0)
Parrocchia di Cevio	CH23 8080 8007 8534 7752 3 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Cimalmotto	CH48 0900 0000 6500 9328 2 (CCP 65-9328-2)
Parrocchia di Fusio	CH90 0900 0000 6500 2782 7 (CCP 65-2782-7)
Parrocchia di Linescio	CH24 0900 0000 6500 2494 1 (CCP 65-2494-1)
Parrocchia di Menzonio	CH24 0900 0000 6500 3561 1 (CCP 65-3561-1)
Parrocchia di Niva	CH76 0900 0000 6500 5591 8 (CCP 65-5591-8)
Parrocchia di Prato-Sornico	CH83 8080 8008 0552 6137 2 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Peccia	CH13 0900 0000 6500 1136 5 (CCP 65-1136-5)
Parrocchia di S. Carlo	CH61 8080 8001 5189 8185 5 (Raiffeisen Vallemaggia)

UN SINCERO GRAZIE PER LE VOSTRE GENEROSE OFFERTE

ORARIO DELLA BOTTEGA



*vicino a casa...
per un commercio che conviene
a chi produce e a chi compra*

Orari d'apertura negozio di Caveragno

Mercoledì, Giovedì e Venerdì
ore 15.00 – 18.00

Sabato
ore 09.00 – 12.00 / 15.00 – 17.00